



COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 44

IN DATA 12/06/2019

OGGETTO: Legge n. 191/2009 e legge n. 111/2011. Determinazioni.

Il Sub Commissario Ad Acta
Dr.ssa Ida Grossi



COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 44

IN DATA 12/06/2019

OGGETTO: Legge n. 191/2009 e legge n. 111/2011. Determinazioni.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera adottata in data 7 dicembre 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, ha nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;

DATO ATTO che con la suddetta delibera il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Ida Grossi quale Subcommissario *ad acta*, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo mandato commissariale;

RICHIAMATO l'Accordo Stato - Regioni del 3 agosto 2016, recante: "Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del Servizio Sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n. 190" (Repertorio Atti n. 155/CSR del 03/08/2016);

VISTO il decreto commissariale n. 52 del 12.09.2016: "Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise. (Rep. Atti n. 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti";

DATO ATTO del "Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018";

VISTA la legge 21 giugno 2017 n. 96 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo." pubblicata sulla GU Serie Generale n.144 del 23-06-2017 - Suppl. Ordinario n. 31 - ed in particolare l'art. 34-bis, rubricato: "Programma Operativo Straordinario della Regione Molise";

VISTI:

- l'articolo 2, comma 80 della Legge n.191 del 2009;

- il Decreto Legge 6 luglio n. 98, convertito in legge con modificazioni dall'art. 17, comma 4, della Legge 15 luglio 2011, n. 111;
- l'art. 17, comma 4, del citato decreto legge, che prevede che *“qualora, in corso di attuazione del piano o dei programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvenivano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio Regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di Rientro o con i Programmi Operativi. Il Consiglio Regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio Regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del Piano o dei Programmi Operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli”*;

DATO ATTO che nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018, è disposto, in particolare, al punto XVIII che la Struttura Commissariale proceda alla *“periodica ricognizione e rimozione dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e aziendali che risultassero di ostacolo alla piena attuazione del Piano di Rientro e dei successivi Programmi Operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espresse dai Tavoli Tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti ai sensi di quanto previsto dall'art.2, comma 80, della legge n.191 del 2009”*;

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 10.04.2007, che all'art. 2, comma 1, stabilisce che *“Al fine di consentire il rispetto degli impegni finanziari previsti dal Piano di Rientro approvato con specifico Accordo con lo Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, per l'ammortamento del debito pregresso al 31 dicembre 2005, la Regione destina un'entrata finalizzata pari ad euro 6 milioni a decorrere dal 2008 e per trenta anni, a valere sulle entrate derivanti dall'incremento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive, dell'aliquota dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione e dell'addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano di cui all'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2006, n. 42.”*;

VISTO l'art. 2, comma 88-bis legge 23 dicembre 2009, n. 191 – primo periodo – il quale stabilisce che: *i Programmi Operativi costituiscono prosecuzione e necessario aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Piano di Rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del Servizio Sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del Piano di Rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano o da innovazioni della legislazione statale vigente*;

LETTO, poi, l'art. 20 del decreto legislativo 118/2011 rubricato *“Trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali”*, il quale al comma 2-ter stabilisce *“La quota dei gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali destinata obbligatoriamente al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi della legislazione vigente sui Piani di Rientro dai disavanzi sanitari, è iscritta nel bilancio regionale triennale, nell'esercizio di competenza dei tributi, obbligatoriamente per l'importo stimato dal competente Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero per il minore importo destinato al Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Tale iscrizione comporta l'automatico e contestuale accertamento e impegno dell'importo nel bilancio regionale. La regione non può disimpegnare tali somme, se non a seguito di espressa autorizzazione da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. In relazione a tale autorizzazione la regione è tenuta a trasmettere al Tavolo di verifica degli adempimenti la relativa documentazione corredata dalla valutazione d'impatto operata dal competente Dipartimento delle Finanze. Ove si verifichi in sede di consuntivazione dei gettiti fiscali un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale rispetto all'importo che ha formato oggetto di accertamento e di impegno, detto evento è contabilmente registrato nell'esercizio nel quale tale perdita si determina come cancellazione di residui attivi.”*;

LETTO, inoltre, l'art. 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 così modificato dall'art. 2, comma 6, legge n. 137 del 2013 *“...omissis.... A tale scopo, qualora, in corso di attuazione del piano o dei*

programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinverano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli ...omissis.... >>;

PRESO ATTO, anche, dei rilievi del Tavolo e Comitato di cui al verbale dell'11 aprile 2019 nel quale viene:

- *"sottolineato il grave ritardo con cui vengono impegnate le risorse obbligatoriamente destinate all'equilibrio del SSR, ed evidenziato che l'impegno non è esaustivo della somma da iscrivere in quanto mancano 4.251 mln di euro";*

"viene richiesto con urgenza alla struttura commissariale di attivarsi, in esecuzione del mandato commissariale, punto xv, al fine di assicurare l'accertamento e l'impegno immediato da parte del bilancio regionale delle risorse destinate obbligatoriamente per legge all'equilibrio del SSR nonché di accertarsi che le predette risorse non vengano utilizzate dal bilancio regionale per spese extrasanitarie";

VISTA e richiamata la comunicazione a firma della Struttura Commissariale recante "Manovra fiscale anno 2018" trasmessa al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente del Consiglio Regionale in data 23 maggio 2019, con prot. n. 62411/2019;

PRESO ATTO che il Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza in ordine alla voce *"contributi da regione extra fondo - risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA"*, prende a riferimento la stima fornita dal competente Dipartimento delle Finanze per l'anno d'imposta, al netto di 2 mln di euro destinati al rimborso della rata del mutuo trentennale contratto dalla Regione Molise nell'anno 2008;

RICHIAMATO, per *relationem*, il DCA n. 76 del 06.06.2019 recante *"Bilancio di esercizio anno 2018 della gestione Sanitaria Accentrata (GSA) – Determinazioni"*;

EVIDENZIATA, quindi, la necessità, in conseguenza del dettato normativo di cui in premessa, ed in applicazione della richiamata normativa di proporre al Consiglio Regionale la rimodulazione della Legge Regionale n. 13 del 10.04.2007 - art. 2, comma 1, in quanto in contrasto con i pareri e le valutazioni espressi dal Tavolo Tecnico di Verifica e dai Ministeri Affiancanti destinando unicamente la somma di 2 mln di euro alla copertura della rata del mutuo trentennale contratto dalla Regione Molise nell'anno 2008;

DATO ATTO che, ai sensi del citato art. 17, comma 4, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge con modificazioni, dall'art. 17, comma 4, della Legge 15 luglio 2011, n. 111, trascorso il termine di 60 giorni senza che il Consiglio Regionale abbia provveduto alla rimodulazione della norma, come sopra specificato, in quanto ostative all'attuazione degli interventi imposti dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018, si provvederà a trasmettere la proposta di rimodulazione della citata norma regionale, al Consiglio dei Ministri per l'adozione delle necessarie misure;

DECRETA

tutto quanto espresso in premessa

-di dare atto che la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018, ha disposto, in particolare:

- ✓ al punto XV che la struttura Commissariale proceda al *"puntuale monitoraggio di quanto previsto dal Titolo II del decreto legislativo 118/2011 con riferimento alle rilevazioni del bilancio regionale riferite alle risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale"*;

- ✓ al punto XVIII che la Struttura Commissariale proceda alla *"periodica ricognizione e rimozione dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e aziendali che risultassero di ostacolo alla piena attuazione del Piano di Rientro e dei successivi Programmi Operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espresse dai Tavoli Tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti ai sensi di quanto previsto dall'art.2, comma 80, della legge n.191 del 2009"*;

-di trasmettere al Consiglio Regionale della Regione Molise il presente decreto commissariale per la modifica della Legge Regionale n. 13 del 10.04.2007, art. 2, comma 1, in quanto in contrasto con i pareri e le valutazioni espressi dal Tavolo Tecnico di Verifica e dai Ministeri Affiancanti, come previsto dall'art. 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, modificato dall'art. 2, comma 6, legge n. 137 del 2013;

-di modificare la citata legge regionale n. 13 del 10.04.2007, che all'art. 2, comma 1, stabilendo che la Regione Molise ***"debba destinare unicamente la somma di 2 mln di euro alla copertura della rata del mutuo trentennale sottoscritto dalla Regione Molise nell'anno 2008"*** così come previsto anche dall'art. 20, comma 2-ter, D. Lgs. 118/2011 nel quale è stabilito che *"La quota dei gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali destinata obbligatoriamente al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi della legislazione vigente sui Piani di Rientro dai disavanzi sanitari, è iscritta nel bilancio regionale triennale, nell'esercizio di competenza dei tributi, obbligatoriamente per l'importo stimato dal competente Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero per il minore importo destinato al Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Tale iscrizione comporta l'automatico e contestuale accertamento e impegno dell'importo nel bilancio regionale"* nonché dal verbale del Tavolo e Comitato dell'11 aprile 2019 nel quale viene *"sottolineato il grave ritardo con cui vengono impegnate le risorse obbligatoriamente destinate all'equilibrio del SSR, ed evidenziato che l'impegno non è esaustivo della somma da iscrivere in quanto mancano 4.251 mln di euro e viene richiesto con urgenza alla struttura commissariale di attivarsi, in esecuzione del mandato commissariale, punto xv, al fine di assicurare l'accertamento e l'impegno immediato da parte del bilancio regionale delle risorse destinate obbligatoriamente per legge all'equilibrio del SSR e di accertarsi che le predette risorse non vengano utilizzate dal bilancio regionale per spese extrasanitarie"*;

-di dare atto che, ai sensi del citato art. 17, comma 4, del Decreto Legge 6 luglio n. 98, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 17, comma 4, della Legge 15 luglio 2011, n. 111, trascorso il termine di 60 giorni senza che il Consiglio Regionale abbia provveduto alla modifica della citata norma regionale, in quanto ostative all'attuazione degli interventi imposti dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018, si provvederà a trasmettere la proposta di modifica al Consiglio dei Ministri per l'adozione delle necessarie misure;

-di dichiarare che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario;

- di trasmettere il presente atto alla Procura della Corte dei Conti Regionale affinché accerti la destinazione ed utilizzazione della somma pari a euro 4.251 mln riscontrata come mancante da parte del Tavolo Tecnico (verbale 11 aprile 2019) nonché oggetto di proprio DCA n. 76 del 06.06.2019, ovvero affinché accerti e verifichi se la stessa non abbia costituito oggetto di utilizzazione per spese extrasanitarie;

- di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale.

Il presente decreto, composto da n. 5 pagine e da n. 0 allegati sarà pubblicato sul BURM, nel sito ufficiale della Regione Molise ed è notificato ai competenti Ministeri affiancanti per il Piano di rientro.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Dott. Angelo Giustini